

Questa analisi è del 10 aprile 2011 e riflette prezzi, conti e ipotesi di allora: la lasciamo consultabile come registro di quello che avevamo scritto.

L'analisi più recente su Unicredit è del 23 novembre 2025: leggi l'ultima analisi.

TITOLO DELLA SETTIMANA

10 apr 2011

Unicredit – analisi del aprile 2011

I multipli non particolarmente attraenti e una situazione ancora problematica relativamente alla qualità dei crediti inducono ad essere prudenti su Unicredit che mostra un fair value in linea con le ultime quotazioni di mercato

Redazione Evaluation.it · lettura 3 min

Profilo societario

UniCredit è una banca paneuropea con un'ampia presenza in Italia, Germania, Europa Centrale ed Europa Orientale. Servendo circa 15 milioni di clienti a livello globale, l'istituto è organizzato in quattro principali regioni geografiche e tre divisioni prodotto: Corporate, Individual e Group Payments Solutions. UniCredit si distingue per un modello di servizio che unisce digitalizzazione e principi ESG (Environmental, Social, and Governance). Con una forza lavoro di circa 77.000 dipendenti, la banca è presente attraverso 13 istituti leader distribuiti in tutta Europa..

Andamento del titolo

Le azioni Unicredit fanno parte del paniere FTSE Mib e rientrano nel segmento Blue Chips. Unicredit mostra una rischiosità più alta della media del mercato (beta maggiore di 1) dovuta alla presenza nel settore finanziario e all'esposizione alla volatilità dei mercati degli ultimi anni. Negli ultimi 3 anni il titolo Unicredit ha registrato una performance negativa: -55,9% contro il -33,9% dell'indice FTSE Mib; le azioni hanno subito una forte flessione nella fase iniziale, durata fino a marzo 2009, arrivando a perdere oltre l'80%. La successiva ripresa (periodo marzo-ottobre 2009) ha permesso di recuperare circa metà delle perdite del periodo precedente ed è stata seguita da una nuova fase riflessiva, anche se meno

violenta di quella iniziale. Solo negli ultimi mesi il titolo sembra essersi stabilizzato con una buona performance da inizio anno.

Dati finanziari

VOCI DI BILANCIO	2008	VAR. %	2009	VAR. %	2010
Margine di interesse	20.125,73	▼ -12,1%	17.691,17	▼ -5,7%	16.683,82
Margine di intermediazione	27.581,94	▲ +1,5%	28.006,91	▼ -4,3%	26.792,80
Risultato di gestione	9.710,36	▲ +14,5%	11.121,15	▼ -15,6%	9.384,69
% sul margine di intermediazione	35,21		39,71		35,03
Risultato ante imposte	4.994,74	▼ -41,5%	2.922,93	▼ -25,6%	2.174,69
% sul margine di intermediazione	18,11		10,44		8,12
Utile di esercizio	4.529,30	▼ -55,1%	2.034,62	▼ -19,2%	1.644,57
% sul margine di intermediazione	16,42		7,26		6,14
Totale attivo	1.045.611,55	▼ -11,2%	928.759,67	▲ +0,1%	929.487,56
Patrimonio netto	58.240,39	▲ +8,0%	62.891,91	▲ +7,7%	67.703,23
ROE %	7,78		3,24		2,43

Valori in milioni di €; margini e rendimenti in percentuale.

Commento ai dati di bilancio

Nel triennio 2008-2010 Unicredit ha mostrato una flessione del Margine di Interesse del 17,1% mentre il Margine di Intermediazione è diminuito del 2,9%. Il Risultato di Gestione è stato sostanzialmente stabile (+0,7%) ma l'utile ha perso il 67% a 1,3 miliardi di Euro a causa del forte incremento degli accantonamenti su crediti (+50%). La redditività del capitale (ROE) è passata dal 7,8% al 2,4%.

Comparables

AZIENDA	P/E	P/BV	DIVIDEND YIELD %
Unicredit	26,16	0,54	1,67%
Intesa Sanpaolo	10,72	0,54	3,53%
Bca MPS	6,26	0,36	2,66%

Nel raffronto tra le principali banche nazionali Unicredit risulta tra le più care del campione sia sulla base del rapporto Price/Earnings (Prezzo Utili) che del Price/Book Value (Prezzo/Valore Contabile); il rendimento da dividendi, inferiore al 2%, è invece il più basso tra le aziende considerate.

Opportunità

Buon posizionamento nei paesi dell'europa continentale e dell'est

Rischi

Quota ancora consistente di crediti deteriorati sul totale attivo

Ultime news

5 apr 2011

Unicredit: bilancio 2010 e revisione previsione

I conti 2010 di Unicredit evidenziano un margine di interesse in calo del 7,6% a 16,4 miliardi di Euro mentre il margine di intermediazione diminuisce del 4,4% a 26,3 miliardi grazie alla buona performance delle commissioni (+10,5%). I costi operativi crescono dell'1% e contribuiscono alla flessione dell'11,3% del risultato di gestione a 10,9 milia...

10 nov 2010

Unicredit: utili di 1 miliardo nei primi 9 mesi

La buona performance delle commissioni e i minori accantonamenti su crediti non bastano a contrastare la riduzione del margine di interesse e le maggiori imposte; UniCredit Group chiude cosÃ¬ la trimestrale al 30-09-2010 con un utile netto di 1003 milioni euro, -33,9% rispetto ai 1339 milioni realizzati nello stesso periodo del 2009. Nel dettaglio...

3 ago 2010

Unicredit: utili in flessione nel I semestre

La flessione del margine di interesse e la deludente performance del risultato di negoziazione penalizzano l'utile di Unicredit che si riduce di quasi il 30% nei primi 6 mesi dell'anno anche a causa di rettifiche di valore su avviamento per oltre 150 milioni: nel dettaglio il margine di interesse scende del 15% a 8090 milioni di Euro e il margine d...

Ipotesi di valutazione e sensitivity

Nell'applicazione del metodo del dividend discount model e dell'excess return si sono ipotizzati:

- una crescita delle attività del 2% su tutto il periodo di previsione;
- una crescita delle commissioni e proventi da operazioni finanziarie che passa dal 5% del triennio 2011-2013 al 3% di lungo periodo;
- un cost/income ratio in progressivo miglioramento al 61% (dal 66,3% del 2010);

Infine si prevede un tax rate stabile al 30% ed un'incidenza degli accantonamenti su crediti in diminuzione dallo 0,55% del 2011 allo 0,35% del 2013 e successivi. I risultati del modello convergono su un valore per azione di circa 1,82 Euro che tende a crescere

(ridursi) di 0,08 Euro per ogni punto in meno (in più) del cost income ratio come mostrato nella figura seguente.

▼ **Avvertenze · ricerca in materia di investimenti (MAR), non è consulenza personalizzata né un'offerta.**

Questa pubblicazione è stata preparata da Claudio Guerrini con l'ausilio del software Step 3+, sviluppato da Evaluation.it Srl, e con il supporto di sistemi di Intelligenza Artificiale (IA) per l'elaborazione testuale e la sintesi preliminare di alcune sezioni qualitative. È stata elaborata in maniera autonoma e indipendente.

È liberamente accessibile online, è rivolta a un pubblico indistinto e costituisce una raccomandazione di investimento intesa come ricerca in materia di investimenti ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 e del Regolamento (UE) n. 596/2014 (MAR). Non costituisce in alcun modo un'offerta al pubblico, una sollecitazione all'investimento, né una forma di consulenza personalizzata, e non tiene conto della situazione finanziaria o degli obiettivi di chi legge. Chiunque utilizzi tali informazioni assume la piena ed esclusiva responsabilità delle proprie scelte finanziarie.

I fair value sono determinati con i metodi DCF ed EVA; il giudizio deriva dal rapporto tra valore stimato e prezzo di mercato. Né Evaluation.it Srl, né i suoi soci o dipendenti, ivi incluso l'Autore, garantiscono alcun risultato specifico o performance futura del titolo analizzato.

Disclaimer completo, con metodologia, scala dei rating e conflitti di interesse.

SOCIETÀ ANALIZZATA

Unicredit

UCG

Banche universali

Prezzo

72,04 €

PAGELLA

Redditività

4,0/10



Capacità di remunerare il capitale investito.

Solidità

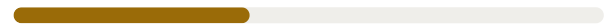
6,0/10



Equilibrio della struttura finanziaria.

Crescita

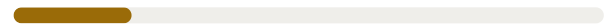
4,0/10



Dinamica attesa di ricavi e risultati.

Rischio

2,0/10



Esposizione al ciclo, alla regolamentazione e alla leva.

Ricerca in materia di investimenti ai sensi della MAR: non è consulenza personalizzata né un'offerta. Il fair value è il risultato di un modello e delle sue ipotesi, tutte pubblicate. Disclaimer.